

☩ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SEDUTA PUBBLICA DEL 6 NOVEMBRE 1973)

L'anno millenovecentosettantatré, il giorno di martedì sei del mese di novembre, alle ore 18,45, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: DARIDA - DI SEGNI.

Eseguito l'appello, l'On. Presidente dichiara che sono presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Merolli Carlo	Guerra Giovanni	Baldoni Adalberto
Muu Cautela Maria	Di Rienzo Lina	Ciancamerla Ettore
Starita Giovanni	Buffa Lucio	Signorelli Paolo
Benedetto Raniero	Ventura Luciano	Caputo Gasparino
Ciocci Carlo Alberto	D'Agostini Lorenzo	Celestre Luigi
Castiglione Ferdinando	Signorini Ennio	Di Segni Alberto
Pompei Ennio	Alessandro Consiglio Pietro	Pallottini Luigi
Fiori Publio	D'Arcangeli Mirella	Crescenzi Carlo
Fausti Franco	Aureli Massimo	Pietrini Vincenzo
Filippi Renzo	Marchio Michele	Veneziani Alberto
Corazzi Aldo	Alberti Evelina	Ferranti Duilio
Di Paola Crescenzo	Ciano Francesco	Cecchini Lucio
Palombini Rita	De Totto Giovanni	Cutolo Teodoro
Cavallina Paolo	Gionfrida Mario	Fornario Francesco Paolo
Chiarini Paolo	Afan de Rivera Costaguti Achille	
Bencini Giulio	Bon Valsassina Marino	

Assiste il sottoscritto Segretario Generale reggente Prof. Giuseppe Gagliani Caputo.
(OMISSIS)

A questo punto, oltre ai Consiglieri che hanno risposto all'appello, risultano presenti anche i seguenti altri:

Arata Luigi, Artieri Giovanni, Benzoni Alberto, Cabras Paolo, Cazora Benito, Della Seta Piero, Fiorucci Remo, Frajese Antonio, Martini Luigi, Mensurati Elio, Meta Ego Spartaco, Pala Antonio, Petroselli Luigi, Rebecchini Francesco, Sacchetti Marcello, Salzano Eduardo, Sargentini Bruno, Trombetta Umberto, Vetere Ugo.

(OMISSIS)

A questo punto entra nell'Aula l'on. SINDACO, che assume la Presidenza dell'Assemblea.

(OMISSIS)

Deliberazione n. 2917

2657^a Proposta (Delib. della G. M. del 5-9-1973 n. 5375)

Ratifica di deliberazione presa dalla Giunta Municipale ad urgenza relativa a:

Controdeduzioni alle opposizioni ed osservazioni presentate avverso il p.p. numero 11/L (Dragona).

Premesso che con deliberazioni ad urgenza della Giunta Municipale nn. 2703 e 2704 del 25 maggio 1971, ratificate dal Consiglio Comunale con atti nn. 2180 e 2181 del 5 novembre 1971, sono stati adottati il piano particolareggiato d'esecuzione del P.R.G. ed il piano delle opere pubbliche d'attuazione del piano generale della zona industriale n. 11/L, riguardante il territorio compreso tra la Via del Mare, il Canale allacciante di Palocco, la Via di Saponara, la Via del Fosso di Dragoncello e la Via Carlo Albizzati;

Che in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 15 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, previa pubblicazione dell'avviso sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Roma n. 65 del 17 agosto 1971, gli atti relativi ai citati provvedimenti sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio del Comune per il periodo di giorni trenta correnti dal 18 agosto al 16 settembre 1971;

Che nel periodo suindicato e nei trenta giorni susseguenti alla pubblicazione (ed anche successivamente) sono state prodotte n. 3 opposizioni ed osservazioni — di cui n. 2 presentate nei termini stabiliti dalla legge e n. 1 fuori termine — da parte di privati, enti ed organismi pubblici, le quali vengono esibite in originale e depositate in atti;

Che le suddette opposizioni ed osservazioni sono state sottoposte all'esame della VIII Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica nella seduta del 7 aprile 1973;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8, in esecuzione dell'art. 17 della legge 16 maggio 1970, n. 28;

Considerato che il Consiglio Comunale, nella seduta del 31 luglio 1973, ha aggiornato i propri lavori alla prossima sessione autunnale;

Che, data la necessità e l'urgenza di provvedere, ricorrono gli estremi di cui all'articolo 140 della Legge Comunale e Provinciale, T. U. 4 febbraio 1915, n. 148;

LA GIUNTA MUNICIPALE

assumendo i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del precitato articolo 140, per i motivi di cui in narrativa delibera:

a) di approvare in conformità ai citati pareri resi dalla Commissione Consiliare Permanente VIII le seguenti controdeduzioni alle opposizioni ed osservazioni presentate avverso il piano particolareggiato n. 11/L « Dragona »:

1) SOCIETA' GENERALE IMM.RE DI LAVORI DI UTILITA' PUBBLICA ED AGRARIA.

La Società esponente si oppone al p. p. n. 11/L relativo alla zona industriale in località « Acilia-Dragona » che prevede come soggetta ad esproprio nell'elenco catastale delle proprietà la particella n. 13 del foglio catastale n. 1074.

A tal fine fa presente che su tale particella ricade esclusivamente un vincolo di inedificabilità, che come specificato all'art. 7 delle norme tecniche di attuazione del p. p. 11/L non comporta esproprio,

Si controdeduce:

Visto quanto stabilito dall'art. 7 delle Norme Tecniche di attuazione del p. p. 11/L si ritiene l'osservazione meritevole di accoglimento, nel senso che nell'elaborato « elenco dei vincoli », alla pagina 3, la parola esproprio venga sostituita con la parola inedificabilità il numero d'ordine 20 in relazione alla particella 13 sulla colonna « tipo del vincolo ».

2) S.T.E.F.E.R. (Società delle Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma).

La Società esponente premesso di essere concessionaria della Ferrovia a trazione elettrica Roma-Ostia Lido e dei relativi terreni, fabbricati ed impianti ricadenti nel p. p. 11/L, fa presente di avere in corso di approvazione la costruzione del tronco della Metropolitana « Magliana-Aeroporto di Fiumicino » che prevede il raddoppio dei binari esistenti.

Avanza inoltre opposizione al p. p. 11/L che prescrive soggetti ad esproprio gli immobili di cui trattasi attualmente di proprietà del Demanio dello Stato.

Si controdeduce:

L'opposizione non sembra proponibile in quanto il p. p. 11/L ha destinato a zona ferroviaria le attuali sedi della ferrovia Roma-Ostia, salvaguardando quindi la destinazione d'uso delle proprietà demaniali in concessione della S.T.E.F.E.R. La presenza nel p. p. peraltro di una zona N in contiguità della fascia ferroviaria garantisce per il futuro la disponibilità di un'area, mediante eventuale variante, per l'insediamento di una stazione al servizio della zona industriale.

La preoccupazione che il p. p. 11/L possa pregiudicare il programma di raddoppio della Roma-Ostia per permettere il collegamento con l'aeroporto di Fiumicino è superata



dai nuovi indirizzi assunti dal Comune e dai competenti Ministeri riguardanti l'utilizzo, a tale uso, della linea ferrata Fiumicino-Ponte Galeria-Trastevere.

L'osservazione pertanto deve intendersi respinta.

3) CLAUDIO PATRIZI per il Sindacato Lottisti.

L'esponente osserva che, a suo avviso, sono insufficienti i servizi nell'ambito della proprietà comunale destinata a zona industriale previsti dal p. p. e propone il reperimento di aree a servizi nelle zone limitrofe.

Si controdeduce:

L'osservazione non è pertinente e pertanto da respingerè in quanto viene richiesto l'ampliamento del perimetro del p. p. per il reperimento di servizi non attinenti la zona industriale ma per il vicino insediamento residenziale di Dragona.

b) di inviare alla Regione Lazio per i conseguenti adempimenti di competenza gli atti ed i documenti facenti parte del piano nonché le opposizioni ed osservazioni presentate e la presente deliberazione recante le controdeduzioni.

L'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Non sorgendo osservazioni, l'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, la ratifica della suestesa deliberazione: la ratifica viene approvata all'unanimità.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE

F.to: C. DARIDA - A. DI SEGNI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: B. CAZORA - F. CASTIGLIONE

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to: G. GAGLIANI CAPUTO



La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 11 NOV. 1973
al 25/11/1973 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata alla Regione il 14 NOV. 1973

Dal Campidoglio, li 26/11/1973

p. IL SEGRETARIO GENERALE

F.to R. Malasomma

Non pervenuta pronuncia di annullamento da parte della Regione
Sez. Dec. Controllo Atti Comune di Roma entro il termine di cui
al II° comma dell'art. 59 della Legge 10/2/1953, n° 62
Lì 5/12/1953

p. IL SEGRETARIO GENERALE

F.to R. Malasomma

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Dal Campidoglio, li 10 MAG. 1979

p. IL SEGRETARIO GENERALE